

NO al ricatto di F.lli Spada sulla pelle dei lavoratori.

NO ALLA CHIUSURA DELLA TIPOGRAFIA

Nel giro di pochi giorni i lavoratori vengono a sapere che la fabbrica chiude e che per loro c'è solo la mobilità e quindi il licenziamento, una situazione drammatica per più di 120 famiglie voluta e creata dalle politiche aziendali fallimentari seguite da Spada come l'esternalizzazione di pezzi di produzione.

NO ALLA SPECULAZIONE SULLA PELLE DEI LAVORATORI

Spada pensa di poter utilizzare questa situazione drammatica per portare avanti speculazioni edilizie con la promessa di delocalizzare la fabbrica. Noi riteniamo che questo sia un falso obiettivo utilizzato per gestire il conflitto e la rabbia dei lavoratori illudendoli con promesse che non ha interesse a mantenere. Il vero obiettivo è quello di "fare cassa" attraverso la richiesta al Comune di una variante che trasformi la zona in area residenziale. Spada fa finta di non sapere che una variante ha bisogno di anni per essere approvata, durante i quali i lavoratori resterebbero a spasso.

NO ALLA CEMENTIFICAZIONE

L'ipotetica variante significherebbe l'insediamento di 1200 abitanti sulla zona, costituendo un impatto sociale e ambientale devastante per una città già fortemente compromessa.

NOI DICIAMO NO A OGNI LICENZIAMENTO E SIAMO PER LA SALVAGUARDIA DELLA FABBRICA E DI TUTTI I POSTI DI LAVORO.

LA PERDITA DI POSTI DI LAVORO È SOLO COLPA DI SPADA CHE LICENZIA E CHIUDE LA FABBRICA.

DIFENDERE LA FABBRICA È L'UNICO MODO PER CONSERVARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO. NON DIAMO CREDITO A FALSE PROPOSTE CHE SERVONO SOLTANTO A DIFENDERE GLI INTERESSI DEL PADRONE.

LE LOTTE DI ALTRE AZIENDE DI QUESTI GIORNI DIMOSTRANO CHE SOLO CON LA LOTTA ORGANIZZATA SI VINCE!

DIFENDIAMO INSIEME LA FABBRICA!

